



PREMIO
PIO ALFERANO
2023

PIETRANGELO
BUTTAFUOCO

Pietrangelo Buttafuoco è un uomo integro e originale. Ha vissuto tutta la vita come un alibi, come una quota. Più di tutti noi, ma se lo è cercato. Ha infatti rappresentato la cultura di centrodestra in qualunque convegno, in qualunque consesso. Se occorreva bilanciare la presenza di scrittori, di filosofi, di giornalisti di sinistra, si pensava a Buttafuoco. Ha quindi occupato molto spazio. E ha lavorato come nessuno. Il rapporto era impari, e non c'era compensazione o risarcimento. Destinato a essere solo per il suo pensiero laterale, Buttafuoco si è trovato nella mischia, a combattere, e a mostrare i limiti genetici dell'avversario, godendo di considerazione e di rispetto. Così avviluppato, non si è fatto infinocchiare, non ha concesso niente, ha inesorabilmente dimostrato l'inadeguatezza e l'insufficienza dei suoi antagonisti. Essendo solo, non è mai stato censurato, non ha avuto questo privilegio. E non ha comunque cercato di fare la vittima. Così, pur essendo radicalmente di destra, ce lo siamo trovato al centro, sobrio anche nelle posizioni estreme. È uno strano destino per un uomo tanto sottile da insinuarsi ovunque rimanendo integro.

La cosa più originale di Buttafuoco e che lo scioglie dal contenzioso delle quote è la scrittura, sorvegliata, nervosa, muscolosa, capace di mille fantasie.

Potremo perciò dirlo: "il mago di Agira".

VITTORIO SGARBI